

Allegato alla deliberazione consiliare del 05 Febbraio 2018

ALLEGATO 1) PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO 2018 DEL COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA



PIANO FINANZIARIO COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA

(Estratto dalla "Relazione illustrativa al Piano Finanziario Tari 2018" approvata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 2 del 01 Febbraio 2018 nella parte relativa ai costi a carico del Comune di Boffalora d'Adda)

INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	BOFFALORA D'ADDA
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	17.292
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	13.387
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	26.795
AC - Altri costi	25.047
TOTALE CGIND	85.521

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

$$CGD = CRD + CTR$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	BOFFALORA D'ADDA
CRD - Costi della Raccolta differenziata	57.661
CTR - Costi di trattamento e riciclo	11.198
TOTALE CGD	68.859

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	BOFFALORA D'ADDA
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	11.996
Totale CARC	11.996
CGG - Costi Generali di Gestione	16.523
Totale CGG	16.523
CCD - Costi Comuni Diversi	4.634
Totale CCD	4.634
TOTALE CC	33.153

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

AMM = Ammortamenti all'anno n

ACC = Accantonamenti all'anno n

Rn = Remunerazione del capitale investito

Nel caso del Comune di Boffalora d'Adda per l'anno 2018 non sono previsti investimenti, accantonamenti o ammortamenti.

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2017:

CG - Costi operativi di Gestione	151.380
CC- Costi comuni	33.153
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
TOTALE COSTI	184.533

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di € 184.533:

COSTI FISSI	BOFFALORA D'ADDA
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	17.292
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	11.996
CGG - Costi Generali di Gestione	16.523
CCD - Costi Comuni Diversi	4.634
AC - Altri Costi	25.047
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
Totale CF	75.492
COSTI VARIABILI	BOFFALORA D'ADDA
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	13.387
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	26.795
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	57.661
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	11.198
Totale CV	109.041
TOTALE CT	184.533

DECURTAZIONE DI RICAVI E PROVENTI

Individuati, classificati e ripartiti i costi nelle grandi categorie dei costi fissi e dei costi variabili, prima di procedere alla determinazione della tariffa, occorre detrarre dai costi eventuali proventi, ricavi o altre entrate rinvenienti dal servizio di gestione dei rifiuti sì da determinare i costi effettivi netti sopportati.

In particolare occorrerà detrarre:

- Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS).

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Per l'anno 2018 il rimborso erogato dal MIUR al Comune è di € 532,00.

La detrazione del rimborso per il costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS) è stata imputata per il 40,9% a riduzione dei costi fissi e per il restante 59,10% a riduzione dei costi variabili, di talché il riepilogo dei costi da coprire diventa:

COSTI FISSI	
Totale CF	75.492
A detrarre il rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(F)	218
Totale CF netto	75.274
COSTI VARIABILI	
Totale CV	109.041
A detrarre il rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(V)	314
Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)	0,00
Totale CV netto	108.727
TOTALE CT NETTO	
	184.001

CALCOLO DELLA TARIFFA TOTALE DI RIFERIMENTO

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

dove

n = anno di riferimento (2018)
n-1 = anno precedente (2017)

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2018 dovrebbe essere pari al costo totale del 2017 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e del rimborso del costo del servizio per le scuole pubbliche), tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.

In cifre:

$$\Sigma T_{2018} = (151.380 + 33.153)_{2017} * (1 + 1,20\%) + 0,00 - 532 = \mathbf{186.215}$$

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Il metodo, a questo punto, richiede di imputare le voci dei costi fissi netti alla copertura della parte fissa della tariffa e quelle dei costi variabili netti alla copertura della parte variabile della tariffa nel seguente modo:

La parte fissa $\Sigma T(F)$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(F)_n = (CSL + AC + CARC + CGG + CCD)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - PRD(F)_{n-1} - RCS(F)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T(F)_{2018} = (17.292 + 25.047 + 11.996 + 16.523 + 4.634) * (1 + 1,20\%) - 218 = \\ \mathbf{76.180}$$

La parte variabile $\Sigma T(V)$, deve invece coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(V)_n = (CRT + CTS + CRD + CTR)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) - PRD(V)_{n-1} - RCS(V)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T(V)_{2018} = (13.387 + 26.795 + 57.661 + 11.198) * (1 + 1,20\%) - 314 = \\ \mathbf{110.035}$$

La Tariffa totale di riferimento risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2018} = 76.180 + 110.035 = \mathbf{186.215}$$

La Tariffa totale di riferimento risulterà inoltre incrementata, nella parte fissa e variabile, delle riduzioni tariffarie applicate e complessivamente stimate, per l'anno 2018, in € 237:

In cifre:

$$\begin{aligned}\Sigma T(F)_{2018} &= 76.180 + 97 = \mathbf{76.277} \\ \Sigma T(V)_{2018} &= 110.035 + 140 = \mathbf{110.175}\end{aligned}$$

La Tariffa totale di riferimento risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

$$\Sigma T_{2018} = 76.277 + 110.175 = \mathbf{186.452}$$

COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA		P.F. 2018
CGIND	Costi gestione servizi RSU indifferenziati	82.521
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	17.292
CRT	Costo raccolta e trasporto RSU	13.387
CTS	Costo dello smaltimento	26.795
AC	Altri costi	25.047
CGD	Costi di gestione servizi RSU differenziati	68.859
CRD*	Costo raccolta differenziata	57.661
CTR	Costo trattamento e riciclo	11.198
CG	Costi operativi di gestione	151.380
CGIND	Costi di gestione servizi RSU indifferenziati	82.521
CGD	Costi di gestione servizi RSU differenziati	68.859
CC	Costi Comuni di gestione servizi RSU	33.153
CARC	Costi amministrativi, riscoss., accert. e contenz.	11.996
CGG	Costi generali di gestione	16.523
CCD	Costi comuni diversi	4.634
TOTALE CG+CC		184.533
Tasso di inflazione programmata		0,012
Recupero produttività		
TOTALE AL NETTO CK		186.747
Contributo scuole statali MIUR		-532
Riduzioni Tariffarie		237
CK	Costo d'uso del capitale	0
TOTALE COSTI		186.452

fissa	Valori	variabile	Valori
csl	17.292	crt	13.387
carc	11.996	cts	26.795
cgg	16.523	crd	57.661
ccd	4.634	ctr	11.198
ac	25.047		
ck	0		
MIUR	-218	MIUR	-314
RID	97		140
Totali	75.371		108.867
TIP	906		1.308
TOTALE	76.277		110.175
Percent.	40,9%		59,1%



PIANO TARIFFARIO COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA

Individuati i costi con il Piano Finanziario, si provvede a determinare le tariffe secondo il procedimento di seguito illustrato.

SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali. Prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, si è deciso di ripartire:

a) parte fissa - utenze domestiche 86% e utenze non domestiche 14% - è stata ripartita in base al numero di utenze totali distinte tra le due macro categorie (in assenza di altri dati certi disponibili), con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie (dato originario: rapporto tra n° utenze 96,2% domestiche - 3,8% non domestiche con correzione pari a circa 10 punti percentuali);

b) parte variabile - utenze domestiche 92% e utenze non domestiche 8% - è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche ripartendo in base al numero di utenze totali distinte tra le due macro categorie, anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 96,2% ed alle non domestiche del 3,8% si è operato una correzione di circa 4 punti percentuali.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno 2018, la seguente ripartizione dei costi:

TIPOLOGIA UTENZA	STIMA QUANTITATIVI PRODOTTI (Kg)	SUDDIVISIONE COSTI (%)	COSTI FISSI NETTI €	COSTI VARIABILI NETTI €	COSTI TOTALI NETTI €
DOMESTICHE	580.610,75	89,57	65.598,49	101.408,86	167.007,35
NON DOMESTICHE	50.188,25	10,43	10.678,82	8.765,83	19.444,65
TOTALI	630.799,00	100,00%	76.277,32	110.174,68	186.452,00

DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE DI RIFERIMENTO

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei parametri ministeriali K_a , K_b , K_c e K_d che vengono deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario 2018.

- PROPOSTA COEFFICIENTI TARI

La determinazione delle tariffe relative alle **utenze domestiche** si fonda su coefficienti K_a (per la parte fissa - tiene conto della reale distribuzione della superficie in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e K_b (per la parte variabile - coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Sulla base delle valutazioni effettuate per l'anno 2018 e dell'esperienza maturata nel corso dell'anno 2017 i coefficienti K_b per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche vengono determinati nella misura minima dei valori.

TABELLA B1 UTENZE DOMESTICHE
ELENCO DELLE CATEGORIE E DEI COEFFICIENTI KA E KB (NORD ITALIA)
PER I COMUNI CON POPOLAZIONE < DI 5.000 ABITANTI

CAT.	TIPO UTENZA	KA	RANGE KB	KB	SUPERFICI	N° UTENZE	AB. TARIFFA
1	Famiglie di 1 componente	0,84	0,6 --- 1	0,60	21.322	229	229
2	Famiglie di 2 componenti	0,98	1,4 --- 1,8	1,40	31.425	187	374
3	Famiglie di 3 componenti	1,08	1,8 --- 2,3	1,80	17.016	145	435
4	Famiglie di 4 componenti	1,16	2,2 --- 3,0	2,20	17.177	138	552
5	Famiglie di 5 componenti	1,24	2,9 --- 3,6	2,90	2.472	20	100
6	Famiglie di 6 componenti e oltre	1,30	3,4 --- 4,1	3,40	566	6	36

Analogamente alle utenze domestiche, per le **utenze non domestiche** la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale K_c (per la parte fissa) e da intervalli di produzione K_d (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo.

I coefficienti K_c e K_d per il calcolo rispettivamente della parte fissa e parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono determinati nella misura medio/alta dei valori con le seguenti specifiche:

- Per le categorie 16 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie), 17 (Bar, caffè, pasticceria), 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio) vengono utilizzati un coefficiente K_c e K_d minimo, in quanto l'applicazione dei coefficienti medio - alti determinano una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio.

TABELLA B2 UTENZE NON DOMESTICHE
ELENCO DELLE CATEGORIE, SOTTOCATEGORIE E DEI COEFFICIENTI KC E KD (NORD ITALIA)
PER I COMUNI CON POPOLAZIONE < DI 5.000 ABITANTI

CAT.	TIPO ATTIVITÀ	KC MIN.	KC MAX	KC	KD MIN.	KD MAX.	KD	SUP.	N°
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,32	0,51	0,51	2,60	4,20	4,20	1.077	3
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0,80	5,51	6,55	6,55	/	/
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	3,11	5,20	5,20	/	/
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	2,50	3,55	3,55	/	/
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	8,79	10,93	10,93	/	/
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	6,55	7,49	7,49	/	/
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	7,82	8,19	8,19	726	2
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	8,21	9,30	9,30	843	5
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	4,50	4,78	4,78	304	1
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ecc.	0,87	1,11	1,11	7,11	9,12	9,12	51	1
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	8,80	12,45	12,45	206	2
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	1,04	5,90	8,50	8,50	102	3
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	7,55	9,48	9,48	/	/
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	3,50	7,50	7,50	/	/
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4,50	8,92	8,91	/	/
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	4,84	39,67	60,88	39,67	384	2
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	29,82	51,47	29,82	117	1
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	14,43	19,55	19,55	227	2
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	12,59	21,41	21,40	/	/
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	10,44	6,06	49,72	85,60	49,72	65	1
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	8,56	13,45	13,45	/	/
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	4,20	4,90	4,90	28	2
23	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	12,82	22,45	17,63	/	/

In merito alle utenze non domestiche si è valutato di apportare delle modifiche alle categorie approvate con D.P.R. n°158/1999 come autorizzato dalle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" che testualmente cita: "sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una tassonomia parziale diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli a introdurre, anche per i comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenza previste solo per i comuni al di sopra di tale livello laddove presenti sul territorio dell'ente.....".

In analogia agli altri Comuni facenti parte dell'Unione Lombarda Oltre Adda Lodigiano, ove si verifica la presenza sul territorio di particolari categorie commerciali, sono state introdotte le categorie 22 - pari alla categoria 3 per i comuni con più di 5.000 abitanti – denominata "autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta" e la categoria 23 - pari alla categoria 28 per i comuni con

più di 5.000 abitanti - denominata "ipermercati di generi misti". I Kc e Kd per tali categorie sono stati definiti, nei loro importi minimi e massimo, pari a quelli approvati dal D.P.R. n° 158/1999.

- PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2018

Una volta determinati i coefficienti è quindi possibile determinare le tariffe relative alle utenze domestiche e non domestiche, come di seguito proposto:

- ***Utenze domestiche:***

TABELLA C1 UTENZE DOMESTICHE ELENCO DELLE TARIFFE								
CAT	TIPO UTENZA	QUOTA FISSA €/M2	QUOTA FISSA MEDIA €/UT.	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA €/UT.	QUOTA VARIABILE PER PERSONA €/PER.	TARIFFA MEDIA €/UT.	N° UTENZE	N° PER.
1	Famiglie 1 componente	0,68	63,33	58,38	58,38	121,71	229	229
2	Famiglie 2 componenti	0,79	90,92	136,22	68,11	227,14	187	374
3	Famiglie 3 componenti	0,87	102,63	175,14	58,38	277,77	145	435
4	Famiglie 4 componenti	0,94	116,92	214,07	53,52	330,98	138	552
5	Famiglie 5 componenti	1,00	124,10	282,18	56,44	406,28	20	100
6	Famiglie 6 componenti e oltre	1,05	99,30	330,83	55,14	430,13	6	36

- **Utenze non domestiche:**

**TABELLA C2 UTENZE NON DOMESTICHE
ELENCO DELLE TARIFFE**

N.	ATTIVITÀ	COEFF. PARTE FISSA KC	COEFF. PARTE VARIAB. KD	QUOTA FISSA €/M2	QUOTA VAR. €/M2	TARIFFA TOTALE €/M2	SUP.	N°
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,51	4,20	€ 0,89	0,73	€ 1,62	1.077	3
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55	1,74	1,28	3,02	/	/
3	Stabilimenti Balneari	0,63	5,20	1,37	1,02	2,39	/	/
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,93	0,70	1,63	/	/
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93	2,89	2,15	5,04	/	/
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49	1,98	1,47	3,45	/	/
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19	€ 1,75	€ 1,43	€ 3,18	726	2
8	Uffici, Agenzie, Studi professionali	1,13	9,30	€ 1,97	€ 1,62	€ 3,60	843	5
9	Banche ed Istituti di Credito	0,58	4,78	€ 1,01	€ 0,83	€ 1,84	304	1
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta, ecc.	1,11	9,12	€ 1,94	€ 1,59	€ 3,53	51	1
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	€ 2,65	€ 2,17	€ 4,82	206	2
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	8,50	€ 1,82	€ 1,48	€ 3,30	102	3
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48	2,52	1,86	4,38	/	/
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	1,98	1,47	3,45	/	/
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	2,37	1,75	4,12	/	/
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	39,67	€ 8,45	€ 6,93	€ 15,38	384	2
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	€ 6,36	€ 5,21	€ 11,57	117	1
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	€ 4,16	€ 3,41	€ 7,57	227	2
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41	5,67	4,20	9,87	/	/
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	€ 10,58	€ 8,68	€ 19,26	65	1
21	Discoteche, night club	1,64	13,45	3,56	2,64	6,20	/	/
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	€ 1,05	€ 0,85	€ 1,90	28	2
23	Ipermercati di generi misti	2,15	17,63	0,66	€ 2,64	€ 3,30	/	/

